



Dal contrasto alla dispersione scolastica alla valorizzazione dei talenti
ecco come gli istituti sostengono il welfare e la cultura meridionale
Ma per competere con il Settentrione c'è bisogno di fare sintesi

FONDAZIONI BANCARIE UTILI PER LA CRESCITA

di **Salvo Iavarone**

Il mondo delle fondazioni rappresenta una realtà molto significativa nel panorama nazionale. Intanto perché le fondazioni bancarie controllano le principali banche italiane. Ma poi perché esse erogano fondi a sostegno delle attività sociali, culturali, artistiche, utilizzando di fatto fondi delle banche, a sostegno del territorio. Le più importanti risiedono notoriamente al Nord; e purtroppo l'antica abitudine di spendere i soldi a beneficio dei territori di appartenenza determina anche da questo punto di vista una forbice netta, che dipinge due Italie. Tanto per dare un'idea, le tre principali sono la Fondazione Cariplo, dotata di un patrimonio di 6,8 miliardi di euro, ed eroga 145 milioni all'anno; la Fondazione Compagnia San Paolo, patrimonio di 5,8 miliardi, eroga 165 milioni; la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona e Vicenza, patrimonio 2,2 miliardi, eroga 85 milioni annui. Al Sud la realtà più visibile, l'Istituto Banco Napoli-Fondazione, ha un patrimonio di appena 120 milioni: meno di quanto eroga la Compagnia San Paolo.

Quei soldi vanno a finanziare tutto un mondo di welfare e di cultura, che oltre a generare ricchezza e occupazione, alimenta quella parte sana di società che a sua volta valorizza tutto ciò che va ad intersecare. Ma qui non vogliamo lamentarci di cose dette e ridette, e, ahimè, consolidate. Desideriamo invece sottolineare come lamentarsi talvolta può risultare utile.

Infatti per tentare di compensare (anche se come vedremo in misura minima), questo fenomeno, è nata nel 2006 la **Fondazione con il Sud**, da una alleanza tra fondazioni bancarie e mondo Terzo Settore e del volontariato per

promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. In undici anni oltre mille iniziative, erogando 176 milioni con bandi utili all'inclusione lavorativa di immigrati, volontariato, infanzia, riutilizzo di beni confiscati alle mafie, disabilità, etc.

Ma la novità è la neonata fondazione «Con il bambino» che sostiene interventi esemplari per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i «cervelli» al Sud, per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, per la qualificazione dei servizi socio-sanitari. Nasce su iniziativa di **Fondazione con il Sud**, ed è finanziata da interventi statali per diverse centinaia di mi-

lioni (destinati in verità a tutto il territorio nazionale). Basterà a far crescere il welfare e la cultura al Sud? Forse saranno necessarie ulteriori energie. Proviamo a stimolarne, invece che lamentarci. Ad esempio la fondazione Gtechnology, privata, parte dalla sua base a Modena, ma ha deciso di puntare molto sulle regioni meridionali per la sua attività di ricerca di base, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, prevalentemente a supporto di pmi o start up. Già efficienti infatti unità operative a Bari, Napoli; in apertura Calabria e Sicilia. Esistono anche altri esempi.

D'accordo, scenari ancora penalizzanti per le regioni meridionali. Ma, come accennato, è giusto lamentarsi nel senso di evidenziare le discrasie. Ma poi mettiamoci al lavoro tutti assieme, perché fare qualcosa di positivo è possibile.

Presidente Confindinternational

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 37%



Chi è Carlo Borgomeo presiede la Fondazione con il Sud



Peso: 37%